

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome MICHELE ALESSANDRELLI
Indirizzo
Telefono
Fax
E-mail

Nazionalità Italiana

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

- Date (da – a)
- Nome e indirizzo del datore di lavoro

DAL 1/09/2018 al 31/08/2023, progetto in corso
European Research Council, Commissione Europea, Bruxelles
Progetto PROTEUS. Paradoxes and Metaphors of Time in Early Universe
(s) ERC-2017-STG Erc-Starting Grant n. 758145. Importo totale finanziamento **1.418.869 Euro**. Nominativo coordinatore del progetto Dr. Silvia De Bianchi UNIVERSITAT AUTONOMA DE BARCELONA.

<http://www.proteus-pmte.eu/>

https://cordis.europa.eu/project/rcn/212739_it.html

- Tipo di azienda o settore
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità

Agenzia esecutiva della Commissione Europea

Membro dell'Advisory Board

Attività di ricerca, tutorato, organizzazione di convegni, pubblicazione dei risultati di suddetta attività sulle maggiori riviste del settore antichistico.

PROTEUS studies main strategies devised by Western philosophy in representing time in cosmology. It aims at modifying current metaphysics and its relationship with cosmology in the light of recent scientific debates in quantum gravity and quantum cosmology, thereby boosting a new research field in history and philosophy of cosmology. The project is based on two hypotheses: 1) the history of philosophy reveals a guideline that can be traced back to Plato and that characterizes physical and metaphysical approaches to the question of the beginning of the universe in terms of a tension between fundamentality and non-fundamentality of time; 2) there is a conceptual problematic assumption in Western culture and it consists in shaping the problem of the origin of the world as a problem of thinking about the very same conditions of possibility of the origin of a process that is not in time. The project spells out the conceptual roots of current representations of time in quantum gravity and quantum cosmology and

highlights the conceptual break that they provide with respect to philosophical concepts of time portrayed in previous systems. PROTEUS explores in detail the notions of time and the paradoxes emerging in the philosophy and cosmology of Plato and Kant and identifies the fundamental characters of emergent time in current quantum gravity theories. In identifying these fundamental features, PROTEUS produces conceptual innovation in metaphysics in such a way that philosophical investigation is complementary to the development of current theories. PROTEUS elaborates alternative argument(s) to anthropic principle, as well as new categories accounting for the notion of 'contingent necessity' of the world. The research team includes members from different backgrounds (philosophy, mathematics and physics) and will promote the application of a new methodology emphasizing the relevance of the history of philosophy and the actual interaction between philosophers and scientists.

- Date (da – a) DAL 1/03/2016 al 30/09/2016
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ANVUR
- Tipo di azienda o settore Agenzia del MIUR
- Tipo di impiego VQR 2011-2014
- Principali mansioni e responsabilità Valutatore Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

- Date (da – a) **Dal 9/11/2009 ad oggi**
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.), Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee**
- Tipo di azienda o settore Ente pubblico di ricerca vigilato dal MIUR
- Tipo di impiego **Ricercatore a tempo determinato (matricola: 11536), III livello, assunto per chiamata diretta ai sensi dell'art. 23 del DPR 171/91 (previa selezione determinata dal superamento della call europea: Programme "Ideas" – Call Identifier ERC-2009-StG_20081119, come attestato dal contratto di lavoro a tempo determinato CNR-ILIESI Prot. N.112 del 09/11/2009 sotto la voce "presupposti").**
Tale contratto poggia da novembre 2014 sul Fondo Conto Ordinario del Consiglio Nazionale delle Ricerche.
- Principali mansioni e responsabilità Afferente alla commessa IC.P01.008 (A), modulo IC.P01.008.001 (A)

- Date (da – a) Dal 1/10/2009 al 30/09/2014
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **European Research Council, Commissione Europea, Bruxelles**
- Tipo di azienda o settore Agenzia esecutiva della Commissione Europea
- Tipo di impiego **Responsabile organizzativo**
- Principali mansioni e responsabilità **Principale Team Member** del progetto ERC Starting Grant 241184 – PHerc, 'Interactive edition and interpretation of various works by Stoic and Epicurean philosophers surviving at Herculaneum' (Commissione Europea, VII Programma Quadro). Importo totale finanziamento **900.000 Euro**. All'interno di questo progetto è stato **coautore e coeditore**, insieme al coordinatore e PI (Dr. G. Ranocchia) del progetto, di *PHerc. 1020* ([Crisippo], *Opera incerta*) e di altre opere filosofiche inedite contenute nei papiri greci di Ercolano. (www.pherc.eu).
Risultati ottenuti: edizioni critiche, pubblicazioni, tre convegni internazionali (Capri, 12-14 aprile 2012, Sorrento 12-14 settembre 2013, Ercolano, 18-20 settembre 2014), coordinamento (insieme ad A. Cedola, CNR-NANOTEC) di un progetto di analisi di papiri ercolanesi a raggi X a contrasto di fase presso ELETTRA Sincrotrone e European Synchrotron Radiation Facility (ESRF). Per le pubblicazioni, vedasi <http://www.pherc.eu/publications.html>; per le altre attività, <http://www.pherc.eu/news.html>

- Date (da – a) 2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro MIUR
- Tipo di azienda o settore Scuola secondaria di secondo grado, Liceo Ginnasio Statale Orazio, Roma
- Tipo di impiego Docente
- Principali mansioni e responsabilità Modulo laboratoriale: "Orientarsi nella traduzione"

- Date (da – a) Dal 2006 al 2007
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Sapienza Università di Roma, Dipartimento di Studi Filosofici ed Epistemologici
 - Tipo di azienda o settore Università pubblica
 - Tipo di impiego Cultore della materia
 - Principali mansioni e responsabilità Attività di docenza, esami, supervisione di tesi laurea nell'ambito della cattedra di Storia della filosofia antica
-
- Date (da – a) Dal 2002 (XXIII, fascicolo 1) al 2013 (XXXIV, fascicolo 1)
 - Nome e indirizzo del datore di lavoro Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto per il Lessico Intellettuale Europeo e Storia delle Idee
 - Tipo di azienda o settore Ente pubblica di ricerca vigilato dal MIUR
 - Tipo di impiego Membro del comitato di redazione di "Elenchos. Rivista di studi sul pensiero antico"
 - Principali mansioni e responsabilità Proof reading, editing, redazione di schede bibliografiche

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da – a) 2009-2011
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Alta scuola di filologia classica (prevista dal progetto ERC Starting Grant 241184 – PHerc, 'Interactive edition and interpretation of various works by Stoic and Epicurean philosophers surviving at Herculaneum' (Commissione Europea, VII Programma Quadro): Sapienza Università di Roma, Università Federico II di Napoli, Università di Cassino.
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Formazione filologica preliminare prevista dall'ERC Starting Grant-241184-PHerc (Coordinatore G. Ranocchia). Cfr. <http://www.pherc.eu/news.html>
 - Qualifica conseguita Papirologia Greco-Egizia (G.Messeri, Napoli, 26/02/2010): 30 e lode, Filologia Classica I (M. Passalacqua, Roma, 11/02/2010): 30 e lode; Codicologia (D. Bianconi, Roma, 16/07/2010): 30 e lode; Paleografia Greca (E. Crisci, Cassino, 14/09/2010): 30 e lode; Papirologia Ercolanese (F. Longo Auricchio, Napoli, 22/02/2011): 30 e lode; Filologia classica II (G. Abbamonte, Napoli, 19/07/2011): 30 e lode
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente) Editore di papiri filosofici greco-ercolanesi
-
- Date (da – a) Dal 20/09/2010 al 25/09/2010
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Ottavo Seminario Papirologico Fiorentino: "Papiri inediti delle collezioni fiorentine", Istituto Papirologico G. Vitelli, Università di Firenze
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Papirologia documentaria e letteraria, Paleografia, Restauro di papiri
 - Qualifica conseguita Editore di papiri greco-egizi
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
-
- Date (da – a) 2001-2005
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Dottorato di ricerca presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con borsa di studio del C.N.R. e una dissertazione dal titolo "La dottrina stoica del significato nello stoicismo antico" sotto la supervisione di Anna Maria Ioppolo e Vincenza Celluprica (conseguito in data 24/06/2005)
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Storia della filosofia antica
 - Qualifica conseguita Dottore di ricerca
 - Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)
-
- Date (da – a) 8/4/2000
 - Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Laurea in Filosofia (vecchio ordinamento) conseguita presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con 110/110 e lode e una tesi dal titolo "La dottrina stoica della rappresentazione".
 - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio Storia della filosofia antica
 - Qualifica conseguita Dottore

- Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA

Italiano

ALTRE LINGUE

INGLESE

ECCELLENTE

BUONA

BUONA

TEDESCO

BUONA

DISCRETO

SUFFICIENTE

FRANCESE

BUONA

SUFFICIENTE

SUFFICIENTE

GRECO ANTICO

OTTIMA

LATINO

OTTIMA

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale
- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale
- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale
- Capacità di lettura
- Capacità di lettura

MEMBERSHIP DI SOCIETÀ ACCADEMICHE

2017

Società Italiana di Storia della Filosofia Antica

Socio ordinario

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

Co-organizzatore dell'International Workshop about PHerc. 1020 (Early Stoic Author, Unknown Work), Napoli, il 15-17 settembre 2016. Partecipanti: M. Alessandrelli, F. Alesse, T. Benatouïl, W. Cavini, F. Ferrari, K. Fleischer, J.-B. Gourinat, J. Mansfeld, G. Most, G. Ranocchia, A. Stavru, C. Vassallo.

<https://www.cnr.it/it/evento/14685/pherc-1020early-stoic-author-unknown-work-international-workshop>

http://www.iliesi.cnr.it/iniziative/locandina_15_17_settembre_2016_web.pdf

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE

Computer

Conoscenza dei sistemi operativi Windows (pacchetto Office) e Mac OSx (pacchetti Office e Adobe), dimestichezza con il web working.

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE

Disegno

Trascrizione manuale integrale di *PHerc. 1020* effettuata tramite stereo-microscopio Zeiss Stemi 2000 c presso l'Officina dei Papiri Ercolanesi della Biblioteca Nazionale "Vittorio Emanuele III" di Napoli dal 10/01/2011 al 26/10/2013. Si tratta della prima trascrizione completa in assoluto di questo importante papiro stoico. 12 disegni manuali di cm 70 x 50.

<http://www.pherc.eu/news.html>

1) M. ALESSANDRELLI, *Il problema del λεκτόν nello stoicismo antico. Origine e statuto di una nozione controversa*, Firenze: Olschki [“Lessico Intellettuale Europeo” 121], 2013.

<http://media.olschki.it/data/Prosp/SP/2013/62585.pdf>

Recensioni:

[31/08/2014 | BMCR 31-8-14](#)

[19/01/2015 | Dialogo Filosofico 3-14](#)

Sommario: *Il presente volume è uno studio approfondito della nozione di λεκτόν nello stoicismo antico dal duplice punto di vista della sua origine e del suo statuto. In esso viene discussa in maniera serrata e puntuale l'autorevole e influente interpretazione di Michael Frede secondo la quale tale nozione sarebbe nata all'interno della dottrina stoica della causalità. In base a tale interpretazione, il λεκτόν si sarebbe configurato in origine come un'entità esclusivamente metafisica e non ancora semantica. L'autore prende le distanze da una simile ipotesi evolutiva, difendendo e sostenendo la tesi di un'origine linguistica della nozione di λεκτόν. In base a questa tesi alternativa, la nozione di λεκτόν fece la sua apparizione con Cleante non all'interno della teoria stoica della causalità, ma della ripresa, già avviata da Zenone, di una compiuta teoria semantica dei predicati elaborata dalla cosiddetta 'scuola dialettica'. Per questo motivo, l'autore ritiene che il λεκτόν sia sempre stato concepito dagli Stoici come un'entità esclusivamente semantica, cioè come il significato incorporeo di una voce linguistica corporea.*

2) M. ALESSANDRELLI-G. RANOCCHIA, *Scrittore stoico anonimo. Opera incerta. PHerc. 1020, coll. 104-112*, Edizione, Introduzione e Commento, «ILIESI digitale. Testi e tradizioni», n. 1, ILIESI-CNR, luglio 2017.

N.B. Il presente lavoro è frutto della collaborazione di entrambi gli autori. Tuttavia, Michele Alessandrelli è da considerarsi responsabile dei capp. 1-4 dell'Introduzione e del Commentario, Graziano Ranocchia dei capp. 5-15 dell'Introduzione e dell'*Index verborum*. Per quanto concerne l'edizione, Michele Alessandrelli è da considerarsi responsabile delle coll. 104-107, Graziano Ranocchia delle coll. 108-112.

<http://www.iliesi.cnr.it/scheda.php?id=227&cl=I/T>

<http://www.iliesi.it/news/la-prima-edizione-moderna-di-pherc-1020/>

<https://www.trismegistos.org/ldab/text.php?quick=551>

Sommario: *PHerc. 1020 (SVF 2. 131 = FDS 88) è uno dei sette papiri di sicura o probabile paternità stoica conservati nella collezione ercolanese. Esso è privo di subscriptio, per cui dell'opera in esso conservata si ignorano autore e titolo. Svariati elementi sembrano corroborare la tesi, risalente a Hans von Arnim, che PHerc. 1020 contenga parte di un'opera risalente a Crisippo o a uno dei suoi immediati successori. A favore della paternità crisippea vengono qui forniti nuovi argomenti, che si aggiungono a quelli già adottati da von Arnim, Pohlenz e Keil. Per quanto riguarda il contenuto del libro, non siamo autorizzati a concludere né che esso equivalesse a uno scritto di tipo esclusivamente morale, piuttosto che logico o epistemologico, né che trattasse unicamente del sapiente stoico. Al contrario, dall'esame puntuale del testo, volto in particolare a comprenderlo in relazione alle altre numerose testimonianze sullo Stoicismo antico in nostro possesso, è emerso che esso presentava una singolare compenetrazione di logica, etica ed epistemologia. Facendo uso di nuove metodologie in campo papirologico, i due editori hanno ricostruito per la prima volta l'anatomia del rotolo e la sequenza dei frammenti e hanno ristabilito il testo con nuovi criteri editoriali basandosi sull'autopsia del manoscritto originale. Il presente lavoro consiste in una nuova edizione critica delle ultime otto colonne del papiro (coll. 104-112 Alessandrelli-Ranocchia), le meglio conservate e le uniche sinora edite dagli studiosi, e si inquadra nell'edizione complessiva di PHerc. 1020 programmata nell'ambito del progetto ERC Starting Grant 241184-PHerc finanziato dalla Commissione Europea (FP7, Ideas, www.pherc.eu).*

CURATELE:

M. ALESSANDRELLI-M. NASTI DE VINCENTIS (a cura di), *La logica nel pensiero antico, Atti del colloquio, Roma, 28-29 novembre 2000*, Napoli 2009 [“Elenchos”. Collana di testi e studi sul pensiero antico” 52].

Recensione:

<https://www.cambridge.org/core/journals/classical-review/article/div-classtitleancient-logic-alessandrellim-nasti-de-vincentism-edd-la-logica-nel-pensiero-antico-atti-del-colloquio-roma-2829-novembre-2000-elenchos-52-pp-295-naples-bibliopolis-2009-paper-30-isbn-978-88-7088-585-9div/A1353E723E26D6D5DCE135C5F83303F5>

Sommario: *il presente volume raccoglie i contributi presentati al Colloquio La logica nel pensiero antico (Roma, 28-29 novembre 2000). Esso intende documentare, attraverso alcune sue salienze,*

la possente e variegata riflessione greco-romana sullo statuto epistemico, normativo e metodologico della logica. Il percorso tematico dei saggi qui riuniti si snoda lungo un arco temporale che va da Platone a Boezio, passando per Aristotele, Euclide, Crisippo e Galeno. Si possono apprezzare, seguendo tale percorso, alcuni frutti dell'impiego, in sede storico-ermeneutica, dell'interazione della logica con le scienze cognitive e del linguaggio, con l'epistemologia più o meno naturalizzata e con la cosiddetta logica della scoperta.

PUBBLICAZIONI IN RIVISTE SCIENTIFICHE NAZIONALI E INTERNAZIONALI E IN ATTI DI CONVEGNI:

1) M. ALESSANDRELLI, *Cic. acad. II 58: a proposito di un passo controverso*, «Elenchos», 24 (2003), 399-409.

Sommario: *L'argomento di Academica (Lucullus) I 58 è un argomento contro la nozione stoica di rappresentazione catalettica escogitato probabilmente da Carneade o dai suoi seguaci. Esso sfrutta il principio dell'identità degli indiscernibili per concedere agli Stoici che le cose rappresentate (visa) differiscono, ma nega al tempo stesso, appellandosi al fatto che le loro immagini (species) sono esperite come identiche dal percipiente, che sia possibile riuscire a distinguerle. Questa negazione sfrutta a scopo confutatorio la tesi platonica della debolezza e inefficacia conoscitiva dei sensi da una parte, e la distinzione carneadea tra le due scheseis della phantasia dall'altra. Per quanto riguarda gli originali greci di species e forma, si può ragionevolmente sospettare che essi siano stati rispettivamente eidos e morphé.*

2) M. ALESSANDRELLI, *Nel laboratorio di Zenone: Platone e la dottrina stoica della conoscenza*, «Chaos e Kosmos», 7 (2006), 18-32. http://www.chaosekosmos.it/pdf/2006_02.pdf

Sommario: *l'obiettivo di questo saggio è entrare nel laboratorio o cantiere dell'epistemologia zenoniana, assumendo che Zenone non sia nato stoico, ma lo sia divenuto. Questa assunzione permette di parlare di "laboratorio zenoniano" nel senso di quell'arco di tempo in cui Zenone cominciò a definire le proprie posizioni. Poiché è ragionevole assumere che non è mai da soli che si diviene filosofi, si è qui tentato di individuare le influenze che Zenone subì e rielaborò. In particolare si è cercato ercorso attraverso il quale Zenone, gradualmente, nel corso della sua formazione intellettuale e filosofica, giunse a perfezionare due nozioni centrali della sua filosofia, quella di mente e quella di rappresentazione. Nozioni che i suoi successori (Cleante e Crisippo) ereditarono e approfondiranno ulteriormente. Che queste nozioni siano nate con Zenone, è un dato acquisito, mentre molto meno chiaro è il modo in cui nacquero. La ipotesi qui avanzata è che siano nate anche grazie a un originale e fecondo confronto che Zenone instaurò con il Teeteto di Platone.*

3) M. ALESSANDRELLI, *Ratio ignava e causalità umana*, «Lexis» 25 (2007), 83-101.

http://www.lexisonline.eu/wordpress/wp-content/uploads/2015/07/ATTI-FINALE_3_pp_word.pdf

Sommario: *il presente contributo intende essere un commento puntuale dei §§ 28-30 del De fato di Cicerone. Cicerone non fu un servile divulgatore del pensiero greco, ma un filosofo originale anche quando citava e parafrasava fonti greche. Dobbiamo pertanto essere pronti a separare il profilo del suo operato dossografico da quello delle dottrine da lui riferite e divulgate. Questi tre paragrafi sono un'efficace testimonianza del modo ciceroniano di lavorare su fonti greche. La ratio ignava sembra fare la sua comparsa nel De fato al solo scopo di fare uscire Crisippo allo scoperto con l'affermazione dell'esistenza di qualcosa che dipende da noi e di preparare così il terreno alla critica carneadea del suo posizione. L'importanza della ratio ignava e della sua confutazione da parte di Crisippo nel corpo del De fato è quindi puramente strategica. Si propone di intendere la ratio ignava come un argomento modellato non contro il determinismo stoico/crisippeo ma contro i suoi sostenitori. Di probabile origine megarica, è plausibile immaginare un diffuso impiego di essa da parte di scuole e gruppi ostili allo Stoicismo, con intenzione più ridicolizzante che confutatoria. Nel corso del commento, questa intenzione ridicolizzante si manifesterà nell'evidente finalità psicagogica della ratio ignava. Con questo argomento si mirava a suggestionare le menti dei suoi destinatari e ad eccitarne l'immaginazione favorendo l'insorgere in esse di una plausibile ma sostanzialmente falsa rappresentazione del fato.*

4) M. ALESSANDRELLI, *Catarsi tragica*, «Chaos e Kosmos», 9 (2008), 1-13.

http://www.chaosekosmos.it/pdf/2008_01.pdf (prima e più breve versione del saggio, *L'ordito della vita: esperienza del divino nella Poetica di Aristotele*, «Lexicon Philosophicum», 3 (2015), pp. 39-80)

5) M. ALESSANDRELLI, *Cleante e Crisippo sul rapporto tra provvidenza e fato. A proposito di Calc. in Plat. Tim. 144*, in Stefano Maso e Francesca Masi (a cura di), *Fate, Chance, and Fortune in Ancient Thought*, Hakkert, Amsterdam 2013, 145-157.

<http://www.tte.nl/hakkert/book.php?ID=761&src=search>

Recensioni:

<http://bmcr.brynmawr.edu/2015/2015-10-37.html>

Abstract: *in this paper is examined a controversial testimony from Calcidius (in Plat. Tim. 144) concerning the way in which Cleanthes and Chrysippus conceived of the relationship between Providence and Fate. The purpose is first of all to weigh the doxographical reliability of this passage, then to try to understand whether there has been a real disagreement on this point between Cleanthes and Chrysippus. The view expressed here is that Calcidius' testimony is as a whole unreliable. From this follows that it is not possible to uphold the thesis according to which Cleanthes distinguished Providence and Fate. The most that can be said is that the difference between Cleanthes and Chrysippus is not doctrinal but it is something like the distance that separates a complete philosophical theory of fate from a still popular and poetic representation of it.*

6) M. ALESSANDRELLI, *Aspects and Problems of Chrysippus' Conception of Space*, in G. Ranocchia-Ch. Helmig-Ch. Horn (eds.), *Space in Hellenistic Philosophy. Critical Studies in Ancient Physics*, Berlin/New York: de Gruyter, 2014, pp. 53-67.

<https://www.degruyter.com/view/product/429872>

Recensioni:

<http://www.sehepunkte.de/2017/09/26309.html>

<http://www.jbe-platform.com/content/journals/10.1075/bpjam.19.10zim>

<http://universa.padovauniversitypress.it/system/files/papers/04-2-27.pdf>

<http://journal.institfdt.bg.ac.rs/index.php?journal=fid&page=article&op=view&path%5B%5D=514&path%5B%5D=480>

Sommario: *In questo saggio (pp.53-68), l'Autore si occupa dei concetti di luogo (τόπος), vuoto (κενόν) e "spazialità" (χώρα). Di rilievo è la precisazione semantica di quest'ultimo termine, che "had to entail the idea of an intra-cosmic portion of space that is always more extensive than the body it contains" (p.62). Stobeo (Ecl. I 161, 8 = Chrysipp. SVF II 503), in effetti, testimonia che la χώρα "potrebbe essere quello spazio più grande in grado di essere occupato da un essere, una sorta di recipiente più grande d'un corpo, oppure un corpo più grande quale contenente". Con χώρα, dunque, si deve intendere "the way in which perceivers in their everyday lives constantly experience intra-cosmic spaces as extension that are never entirely occupied and filled by bodies"(p.62). Egli ritiene così di fornire un'interpretazione esaustiva "without having to confine Chrysippus' position to the margins of doctrinal heterodoxy" (pp.66-67). L'assenza di una definizione del vuoto, invece, secondo Alessandrelli si spiega alla luce delle sue proprietà: il vuoto, essendo infinito ed extracosmico, può considerarsi una "open-minded and quasi dialectical reflection that was not yet ready to be developed and encapsulated into a definition" (p.64). (dalla recensione*

7) M. ALESSANDRELLI, *L'ordito della vita: esperienza del divino nella Poetica di Aristotele*, «Lexicon Philosophicum», 3 (2015), pp. 39-80. <http://lexicon.cnr.it/index.php/LP/article/view/453/362>

Sommario: *In questo studio viene sviluppato un confronto tra la teoria della tragedia ateniese elaborata da Aristotele nella Poetica e l'esperienza della medesima che quella teoria presuppone e preserva, malgrado il suo elevato livello di astrazione. L'obiettivo è mostrare che la catarsi rimanda ad una peculiare esperienza (fatta dallo spettatore e/o lettore della tragedia) del rapporto tra ordine umano e divino, possibile solo in determinate condizioni e dati determinati presupposti. La catarsi non è il risultato di un processo meccanico e fisiologico di idraulica delle emozioni. Essa è piuttosto da intendersi come la conseguenza di un tipo specifico di comprensione, di natura pre-teoretica ed esperienziale.*

8) M. ALESSANDRELLI, *L'ontologia stoica del qualcosa. Corpi, incorporei e concetti*, "ILIESI digitale. Memorie", n. 2, marzo 2016.

<http://www.iliesi.cnr.it/pubblicazioni/Memorie-02-Alessandrelli.pdf>

Sommario: *argomento di questo saggio è la teoria stoica del cosiddetto genere supremo, il qualcosa. Obiettivo di questa teoria era assicurare un qualche tipo di unità a un kosmos, quello stoico, che, in quanto composto non solo di soli corpi ma anche di incorporei, poteva risultare pericolosamente discontinuo dal punto di vista ontologico. Le fonti attestano che il "qualcosa" è il genere supremo che include sia i corpi, che sono particolari, sia gli incorporei, che non sono particolari. Per questo motivo, ciò che unifica corpi e incorporei non è l'essere "qualcosa di particolare" ma l'essere "qualcosa di oggettivo e reale". L'assunzione del "qualcosa" a genere supremo, inclusivo di corpi e incorporei, ebbe luogo con Crisippo, laddove prima di lui, al tempo di Zenone, il "qualcosa" era soltanto una categoria ontologica contrapposta ai corpi. E nel contesto della teoria stoica dei concetti universali che la caratteristica della "particolarità" gioca un ruolo decisivo: la particolarità caratterizza infatti le idee concepite come entità oggettive e reali. Da*

questo punto di vista, i concetti universali, descritti dagli Stoici come finzioni della mente, sono outina ("non-qualcosa") nei due sensi distinti a seconda che essi siano contrapposti a corpi e incorporei da una parte, o alle idee, dall'altra. Nel primo caso, essi sono outina nel senso semplice e generale che non sono entità oggettive e reali, nel secondo, essi sono outina nel senso più specifico che non sono idee intese come particolari ivi sovrasensibili.

9) I. BUKREEVA, A. MITTONE, A. BRAVIN, G. FESTA, M. ALESSANDRELLI, P. COAN, V. FORMOSO, R. G. AGOSTINO, M. GIOCONDO, F. CIUCHI, M. FRATINI, L. MASSIMI, A. LAMARRA, C. ANDREANI, R. BARTOLINO, G. GIGLI, G. RANOCCHIA, A. CEDOLA, *Enhanced X-ray-phase-contrast-tomography brings new clarity to the 2000-year-old 'voice' of Epicurean philosopher Philodemus*, «Nature. Scientific Reports», 6, 27227; doi: 10.1038/srep27227 (2016).

<https://www.nature.com/articles/srep27227>

Abstract: A collection of more than 1800 carbonized papyri, discovered in the Roman 'Villa dei Papi' at Herculaneum is the unique classical library survived from antiquity. These papyri were charred during 79 A.D. Vesuvius eruption, a circumstance which providentially preserved them until now. This magnificent collection contains an impressive amount of treatises by Greek philosophers and, especially, Philodemus of Gadara, an Epicurean thinker of 1st century BC. We read many portions of text hidden inside carbonized Herculaneum papyri using enhanced X-ray phase-contrast tomography non-destructive technique and a new set of numerical algorithms for 'virtual-unrolling'. Our success lies in revealing the largest portion of Greek text ever detected so far inside unopened scrolls, with unprecedented spatial resolution and contrast, all without damaging these precious historical manuscripts. Parts of text have been decoded and the 'voice' of the Epicurean philosopher Philodemus is brought back again after 2000 years from Herculaneum papyri.

Servizio del TG3 del 3 marzo 2017 ore 14.20 a cura di Anna Frangione con interviste a Michele Alessandrelli (CNR-Iliesi) e Alessia Cedola (CNR-Nanotec) dal min. 23.45 al min. 25.23.

<http://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-c5cb8154-fab6-4e13-a988-6a18e584be48-tg3.html#p=0>

10) M. ALESSANDRELLI-G. RANOCCHIA, *PHerc. 1020 (Stoici Scriptoris anonymi Opus incertum). Condizioni fisiche, aspetti bibliologici e storia editoriale*, in T. Derda, A. Łajtar, J. Urbanik (eds.), *Proceedings of the 27th International Congress of Papyrology (Warsaw, 29 July-3 August 2013)*, «The Journal of Juristic Papyrology», 28 (2016), Supplements, vol. I (*Literary Papyri: Texts and Studies*), pp. 373-387.

Abstract: *PHerc. 1020, handing down an Early Stoic text (probably by Chrysippus), was unrolled between 1803 and 1804 and is preserved in 13 pieces which have come to us in a poor condition. The piece contained in 'cornice' 13 has been proved not to belong to this papyrus on palaeographical grounds. The presence of multiple layers ranges from absent to fairly severe. The original order of fragments was upset after the hanging in 1865 and the subsequent removal of some papyrus pieces from the walls of the Officina and has been reconstructed both by measuring the 'voluta' of each piece and on the basis of Hayter's numeration legible on the 'cartoncino' on which some pieces are fixed or inferable from the 'disegni'. The impossibility of identifying with certainty the text layout of the outer pieces of the roll because of the presence of multiple layers in them make it difficult to quantify with precision the extension of the lost portions comprised between them. Likewise, the lengthwise compression of the papyrus roll permits only an approximation of its original length and total number of columns. So far as the text is concerned, in addition to the 8 columns previously edited by Hans von Arnim, 18 totally inedited columns have been read and transcribed so far. A new critical edition of the book is currently being made within the framework of the project ERC Starting Grant 241184-PHerc (European Commission, FP7, 'Ideas').*

11) M. ALESSANDRELLI-G. RANOCCHIA (edd.), [Chrysippi] *Opus incertum (PHerc. 1020)*, coll. 104-112, in G. RANOCCHIA (a cura di), *Testi stoici ed epicurei della collezione ercolanese*, Roma 2016, 45-63.

N.B. Il presente lavoro è frutto della collaborazione di entrambi gli autori. Tuttavia, Michele Alessandrelli da considerarsi responsabile delle coll. 104-107, Graziano Ranocchia delle coll. 108-112.

12) I. BUKREEVA, M. ALESSANDRELLI, V. FORMOSO, G. RANOCCHIA, A. CEDOLA, *Investigating Herculaneum papyri: An innovative 3D approach for the virtual unfolding of the rolls*, <https://arxiv.org/abs/1706.09883> [physics.ins-det] 2017.

Abstract: *After the first recent attempts at virtually opening and reading Herculaneum papyri, a*

new enhanced method for virtual unfolding and peeling of ancient unopened papyrus rolls has been developed. This new algorithms-based and semiautomatic procedure allowed to investigate with high resolution the 3D internal structure of two ancient papyrus rolls formerly analysed by X-ray phase-contrast tomography. Through a new rendering procedure, selected regions inside the rolls could be identified and isolated and the different sheets could be peeled one by one virtually, all without damaging these very precious manuscripts. Subsequently, traces of possible text were identified on the single sheets. Finally, by applying an additional flattening procedure we restored for the first time several extensive textual portions of Greek, the largest ever detected so far in unopened Herculaneum papyrus rolls, with different degrees of resolution and contrast.

13) I. BUKREEVA, G. RANOCCHIA, V. FORMOSO, M. ALESSANDRELLI, M. FRATINI, L. MASSIMI, A. CEDOLA, *Investigation of Herculaneum papyri by X-ray phase-contrast tomography*, in G. LAZZARA-R. FAKHRULL (eds.), *Nanotechnologies and Nanomaterials for Diagnostic, Conservation and Restoration of Cultural Heritage*, Oxford: Elsevier, 2018, 299-324.

<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/B9780128139103000136>

Abstract: Advanced X-ray phase-contrast tomography (XPCT) and modern computing technologies allow extremely fragile papyrus rolls to be efficiently analyzed from micro- to macro-levels. 3D virtual study of the Herculaneum papyri structure provides a unique opportunity not only for the tracking of the valuable texts contained in them, but also for reconstructing their original format and the historical events undergone by them, including modern ways to unroll them. In particular, XPCT combined with scanning electron microscopy and fluorescence analysis looks into the world of ancient bookrolls in a way that has never been imagined before. From this point of view, XPCT and computing technologies serve as unique tools for the nondestructive investigation, conservation, and exploitation of this extraordinary cultural heritage. This research shows that Herculaneum papyri disclose priceless information not only for scholars of papyrology, ancient philosophy and literature, but also for scientists from other fields.

14) M. ALESSANDRELLI, *Giannantoni. Logica di Aristotele e logica megarica*, in A. Brancacci (a cura di), μέγιστον ἀγαθόν. *La storiografia filosofica di Gabriele Giannantoni*, Bologna: Diogene Multimedia (Axiothéa), 2019, pp. 71-92.

Abstract: This essay examines Giannantoni's historiographical production regarding ancient logic. In particular, two works are considered: the first one, on Aristotle's modal logic, published in 1964; the second one, appeared in 1981, concerning the κυρεύων λόγος of Diodorus Cronus. While the study of modal logic is valuable for its philological rigor and its hermeneutic sobriety, the latter is a true example of a historiographical method applied to ancient texts.

15) M. ALESSANDRELLI, *Reconstructing Chrysippus' Cosmological Hypothesis. On Plutarch. Stoic. rep. 1054 C-D, «Elenchos»*, 41 (2019), pp. 67-98.

Abstract: Two literal quotations from Chrysippus' On Possibles, preserved in Plutarch's On the Contradictions of the Stoics, seem to contradict the Stoic thesis of the isotropy of the void. According to this thesis the void is an infinite undifferentiated expanse (a wide continuous area) whose center is marked by, and coincides with, the position of the world. Since there is nothing else outside the world, the cohesive force that pervades it is sufficient on its own to guarantee the quasi-indestructibility of the trans-cyclical διακόσμησις (i.e. the fact that in the new cosmic cycle the διακόσμησις returns in a form identical to the one it had in the previous cosmic cycle) and the eternity of the οὐσία. Conversely, in these two quotations Chrysippus maintains that there is a central διαφορά equipped with causal force. This seems to imply the anisotropy of the void. Chrysippus's view here is also at odds with another official Stoic thesis, i.e. that the incorporeal is causally inert. In this paper it will be argued that there is in fact no contradiction, because, in those two quotations, Chrysippus consciously develops a cosmological hypothesis in order to resolve a difficulty concerning the role of fire during the universal conflagration. Chrysippus' solution to this difficulty belongs to modal logic and consists in distinguishing between the actual universe and the possible ones.

16) *Περιφάνεια ε πίστις τῆς καταλήψεως. La risposta neo-stoica a Carneade, «Antiquorum philosophia»*, 13 (2019), pp. 127-156.

Abstract: The study aims to show that the Stoic classification of phantasiai is not presented in a uniform manner in ancient sources and that the differences could be explained as interventions or changes introduced by more recent Stoics, in light of the need to respond to Carneades' polemic against the Stoic criterion of truth. From this point of view, it will be shown, in particular, that the extensive classification of Stoic phantasiai reported by Sextus Empiricus (M 7. 242-252) represents an attempt, on the part of the νεώτεροι, to make room in Stoic epistemology for πιθανότης, which had played a central role for Carneades. At the same time, these Stoics made

sure to deprive the πιθανότης of any epistemic autonomy so as to render it totally dependent on truth and κατάληψις.

17) M. ALESSANDRELLI, *Romanitas e Stoicismo di Marco Aurelio*, «Giornale Critico di Filosofia Italiana», 98, (2019), pp. 424-438.

Abstract: This study examines the studies of Luigia Achillea Stella devoted to Marcus Aurelius. The aim of these studies is to demonstrate the fully Roman quality of The Thoughts and the singular combination of Romanitas and Stoicism realized by the imperial ideology of the second century after Christ. Care has been taken to highlight the «existential historicism» of Luigia Achillea Stella, a true antidote to the totalitarian ideology of the ego.

18) M. ALESSANDRELLI, *L'ILIESI e gli studi sullo Stoicismo*, "ILIESI digitale. Temi e strumenti", n. 2, ILIESI-CNR, novembre 2019.

Abstract: The present contribution presents a complete survey of the studies on Stoicism published by the ILIESI and, before that, by the two Study Centers, LIE and CSPA, from whose fusion the ILIESI has been born. The historiographical production taken into consideration covers almost fifty years (1970-2019). This work also aims to offer a general reflection on the historiographical methodologies of the Institute.

19) M. ALESSANDRELLI, *Premessa*, in IDEM (a cura di), *Conflagrazione: ciclicità e conservazione del mondo dall'antichità al Rinascimento*, «Bruniana & Campanelliana», 25 (2020), pp. 79-83.

Abstract: The purpose of this section is threefold : first, to illustrate the Stoic conception of conflagration ; second, to examine conflagration as an aspect of Christian eschatology with reference to the exemplary and exhaustive synthesis of an entire tradition of thought provided by Thomas Aquinas ; finally, to examine the development of this idea – both in its recurrent and occasional variants – in the Renaissance, within theoretical frameworks that either downplay its scope, or erase it, or even enhance it. The idea of conflagration as conceived in the Stoic variant of this cyclical event, played a dialectically fundamental role in the development both of the Christian concepts of linear time and of history as something irreducible to natural cycles and of the notion of an infinite universe, pervaded by forces that always keep it in balance.

20) M. ALESSANDRELLI, *Ita relinqui nihil praeter ignem. Gli Stoici antichi tra cosmogonia e conflagrazione*, in IDEM (a cura di), *Conflagrazione: ciclicità e conservazione del mondo dall'antichità al Rinascimento*, «Bruniana & Campanelliana», 25 (2020), pp. 85-105.

Abstract: This essay outlines the Stoic doctrine of conflagration. Its dependence on Heraclitus and his belief in conflagration and cosmogony is affirmed. The Stoics found in Heraclitus a representation of the conflagration but not a theory of it. Their contribution consisted precisely in formulating such a theory. However, since in doing this they drew upon the Ionian tradition, a tension emerged between the original core of the Heraclitean doctrine, deeply mystical and religious in nature, and the reductionist materialism implied by the aforementioned tradition. Another relevant contrast concerns the conceptual scheme by which the Stoics conceived of the conflagration. We find, on the one hand, a permanentist scheme of the Aristotelian sort and, on the other, an emanationist scheme of Heraclitean derivation. In the end, I wish to advance the hypothesis that the conflagration is a sort of crucible of Zeus' thoughts and that time accompanies the unfolding of this supreme theoretical activity.

21) Discussione di Ada Bronowski: *The Stoics on Lekta. All There Is to Say*. Oxford: Oxford University Press 2019, «Gnomon», forthcoming.

Altre pubblicazioni:

M. ALESSANDRELLI, *Praemeditatio malorum*, in *Illness in ConText: parole di filosofia e orientamento nella pandemia*, 2020.

<http://www.iliesi.cnr.it/alessandrelli-cura-anima-corpo.php>

M. ALESSANDRELLI, *Ἐξαγοράζεσθαι τὸν καιρὸν*, in *Illness in ConText: parole di filosofia e orientamento nella pandemia*, 2020.

<http://www.iliesi.cnr.it/tempo-opprime-salva.php>

CONFERENZE:

1) Conferenza pubblica dal titolo *Zenone e il Teeteto platonico*, tenuta al Liceo classico di Segni nel 2006 su invito del prof. Riccardo Chiaradonna.

2) Conferenza pubblica dal titolo *Catarsi tragica*, tenuta al Liceo classico di Segni nel 2008 su invito del prof. Riccardo Chiaradonna.

3) Conferenza pubblica dal titolo *Catarsi tragica*, tenuta a Villa Mirafiori nel 2008 all'interno dell'associazione filosofica SYZETESIS.

<http://www.syzetesis.it/documenti/Locandine2007-2008/Locandina05062008.pdf>

PRESENTAZIONI SU INVITO A CONFERENZE NAZIONALI E INTERNAZIONALI:

1) M. ALESSANDRELLI, *Ratio ignava e causalità umana*, relazione presentata al Seminario Internazionale sul *De fato*, Venezia, Università Ca' Foscari, 10-12 luglio 2006.

http://nemus.provincia.venezia.it/FOSCARI/RICERCA/locandine/de%20fato_PROGR.pdf

2) M. ALESSANDRELLI, *Cameade: conoscenza debole e voluntas*, relazione presentata al Seminario Internazionale "Conoscenza e azione. Problemi di etica da Aristotele alla tarda antichità" (12/10/2006 Roma, Istituto Svedese di Studi Classici).

<https://www.sfi.it/files/download/Bollettini/BOLLETTINO%20189.pdf>

3) M. ALESSANDRELLI, *Aspects and Problems of Chrysippus' Conception of Space*, relazione presentata al Convegno Internazionale *Space in Hellenistic Philosophy*, Anacapri (Napoli) 12-14 aprile 2012.

<http://www.pherc.eu/documenti/PaginawebAnacapri.pdf>

4) M. ALESSANDRELLI, *PHerc. 1020 ([Crisippo] Opera incerta): Anatomia del rotolo e sequenza dei frammenti*, relazione presentata al 27th International Congress of Papyrology (Varsavia, 29 Luglio-3 agosto 2013).

<http://www.papyrocongress2013.wpia.uw.edu.pl/programme.htm>

5) M. ALESSANDRELLI, *The Propositional Content. A Platonic Stowaway hidden in the Stoic Notion of a Rational Representation*, relazione presentata al Seminario Internazionale "Incorporeals in Stoicism" (Praga, Villa Lanna, Czech Academy of Sciences, Institute of Philosophy, 18 dicembre 2015).

<http://www.cas.cz/sd/udalosti/kalendar/151218-incorporeals-in-stoicism.html>

6) M. ALESSANDRELLI, *Il saggio stoico può esistere?*, relazione presentata al XXVI Seminario Nazionale di Storia della Filosofia Antica (L'Aquila, 22-24 giugno 2016).

<http://www.univaq.it/include/utilities/blob.php?table=evento&id=504&item=locandina>

7) M. ALESSANDRELLI, Clem. Alex. *Stromata* VIII 26, 1-5, relazione presentata al workshop internazionale "Liber logicus' ('Stromata VIII') by Clement of Alexandria: Proof, inquiry, scepticism, causation in an early Christian text" (Praga, Villa Lanna, Aprile 20-22, 2017 Czech Academy of Sciences, Institute of Philosophy).

https://www.flu.cas.cz/images/akce/konference_workshopy/2017/Clement_Programme_web_ed.pdf

8) M. ALESSANDRELLI, *Il saggio stoico può esistere?*, relazione presentata alla International Conference: *Blowing in the Wind of Logos: Ancient Philosophy Today* (Bologna 17-20/09/2018; Oxford 24-25/09/2018).

<https://events.unibo.it/boox-2018-filcom>

9) M. ALESSANDRELLI, *Romanità e stoicismo di Marco Aurelio*, relazione da presentarsi alla "Giornata di studio in memoria di Luigia A. Stella storica della filosofia antica. Presocratici, Seconda Sofistica, Stoicismo romano" organizzata dal Prof. Aldo Brancacci all'interno delle Paideia' Lectures on the History of Ancient Philosophy 2, Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' Sala Riunioni 'Roberto Pretagostini', III piano Venerdì, 23 novembre 2018, ore 10.00-14.00.

https://www.academia.edu/37523155/Paideia_Lectures_on_the_History_of_Ancient_Philosophy_-_2

10) M. ALESSANDRELLI, *Logica di Aristotele e logica megarica*, relazione da presentarsi alla giornata di studio dedicata a Gabriele Giannantoni dal titolo "La storiografia filosofica di Gabriele Giannantoni. Giornata di studio in memoria. Parmenide, Socrate e i Socratici, Aristotele, la scienza

greca, Epicuro” organizzata dal Prof. Aldo Brancacci all’interno dei “Seminari Romani di Filosofia Antica” (n. 21), Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’, Sala Riunioni ‘Roberto Pretagostini’, III piano Venerdì, 30 novembre 2018, ore 10-14.

11) M. ALESSANDRELLI, *La nozione di contenuto proposizionale nello Stoicismo antico*, relazione presentata alla giornata di studi su e con Mauro Nasti, “Nessi, sillogismi, dominatori”, organizzata dalla Dott.ssa F. Alesse, Consiglio Nazionale delle Ricerche-Dipartimento di Scienze Umane e Patrimonio Culturale, 1 ottobre 2019 15.00 – 18.30, Sala Giacomello.

[chrome-](#)

[extension://oemmndcblbdoiebfnladdacbfmadadm/https://www.cnr.it/it/eventi/allegato/11851](https://www.cnr.it/it/eventi/allegato/11851)

12) M. ALESSANDRELLI, *Fatalismo e futuri contingenti*, relazione presentata all’interno del seminario permanente “Ancient Philosophy Today” (Il Vento del Logos) a Cura di Carlotta Capuccino (Università di Bologna) e Walter Cavini (Università di Bologna), 7/05/201.

<https://centri.unibo.it/aptoday-ancient-philosophy-today/it/agenda/l-enigma-del-futuro>

13) M. ALESSANDRELLI, *Cosa è esterno alla mente stoica*, relazione presentata all’interno del Seminario “Aristotele e gli Stoici. Prospettive sull’anima”, coordinato da Melania Cassan e Flavia Farina, 14-15/06/2021.

<https://www.unive.it/data/agenda/8/50377>

PARTECIPAZIONE A SEMINARI SCIENTIFICI IN QUALITÀ DI RELATORE:

1) Seminario sulle *Categorie* di Aristotele, svoltosi a Firenze dal 2000 al 2004 sotto la direzione di Francesco Ademollo e Paolo Fait.

2) Seminario sul *De fato* di Cicerone, svoltosi a Roma dal 2001 al 2003 sotto la direzione di Vincenza Celluprica.

3) Seminario sul *De interpretatione* di Aristotele, svoltosi nel 2002 a Montecompatri sotto la direzione di Vincenza Celluprica.

4) Seminario itinerante di storia della filosofia antica. All’interno di questo seminario è in corso dal 2011 la lettura continua della *Fisica* di Aristotele.

RECENSIONI:

1) Recensione of K. IERODIAKONOU (ed.), *Topics in Stoic Philosophy*, «Elenchos», 22 (2001), 428-34.

2) Recensione di J. ALLEN, *Inference from Signs. Ancient Debates about the Nature of Evidence*, «Rivista di Filosofia», 94 (2003), 315-316.

3) Recensione di E. SPINELLI, *Questioni scettiche. Letture introduttive al pirronismo antico*, Lithos, Roma 2005 (Giornale di filosofia italiana, on line <http://www.giornaledifilosofia.net>)

4) Recensione of C. HORN, *L'arte della vita nell'antichità. Felicità e morale da Socrate ai neoplatonici*, ed. it. a cura di E. Spinelli, «Bollettino della Società Filosofica Italiana», ns. 189 (2006), 89-91. <http://www.sfi.it/archivosfi/bollettino/BOLLETTINO%20189.pdf>

5) Recensione of M.M. SASSI (a cura di), *Tracce nella mente. Teorie della memoria da Platone ai moderni*, «Elenchos» 29 (2008), 207-17.

6) Recensione of J.C. THOM, *Cleanthes' 'Hymn to Zeus'*, «Elenchos» 31 (2010), 183-191.

7) Recensione of I. RAMELLI, *Hierocles the Stoic: Elements of Ethics, Fragments, and Excerpts*, translated by D. Konstan, Leiden/Boston 2009, «Elenchos» 32 (2011), 382-389.

CONTRIBUTI REDAZIONALI

1) Autore della bibliografia e degli indici per il volume collettaneo a cura di Vincenza Celluprica, //

libro B della Metafisica di Aristotele, Bibliopolis, Napoli, 2003 (pp. 227-48).

<https://bibliopolis.it/shop/il-libro-b-della-metafisica-di-aristotele/>

2) Autore degli indici per il volume collettaneo a cura di Mauro Bonazzi e Vincenza Celluprica, *L'eredità platonica. Studi sul platonismo da Arcesilao a Proclo*, Bibliopolis, Napoli, 2005 (pp. 311-35).

<https://bibliopolis.it/shop/leredita-platonica/>

WORK IN PROGRESS

1) M. ALESSANDRELLI, *The Stoic Semantic Tradition*, da sottomettere a «History and Philosophy of Logic», in preparazione.

2) M. ALESSANDRELLI, Clem. Alex. *Stromata* VIII 26, 1-5, da sottomettere a «Journal of Early Christian Studies», in preparazione.

3) M. ALESSANDRELLI, *Il sapiente stoico può esistere?* da sottomettere a «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica», in preparazione.

5) M. ALESSANDRELLI-G. RANOCCHIA (edd.), [Chrysippi] *Opus incertum (PHerc. 1020)*, coll. 96-103, in preparazione.

N.B. Si tratta della prima edizione critica, preceduta da introduzione e commentario, di nuove otto colonne di testo, prima d'ora mai ricostruite e pertanto inedite, appartenenti a questo importante papiro stoico.

<http://humboldtitalia.altervista.org/pherc-1020-early-stoic-author-unknown-work/>